

# agopuntura 2000

organo ufficiale dell'Associazione Italiana Agopuntura

giugno - luglio 2000

Roma - via Tagliamento 9  
tel. +39 06.85350036 - fax +39 06.85830553  
e-mail [agoduemila@tiscalinet.it](mailto:agoduemila@tiscalinet.it)



un "webzine"  
per medici e non

un webzine da sfogliare,  
stampare, conservare

è il primo mensile  
elettronico  
di agopuntura  
in Europa

pubblicato in tre lingue  
(italiano, inglese e  
spagnolo)

distribuito  
per e-mail  
gratuitamente

in questo numero

le allergie respiratorie in agopuntura

dieci regole per "provare"

5000 anni di storia

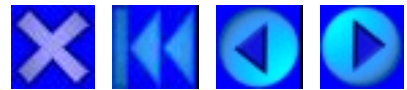
notizie e curiosità:  
agli placebo e "stone me"

novità in libreria

le vostre domande



# le allergie respiratorie in agopuntura

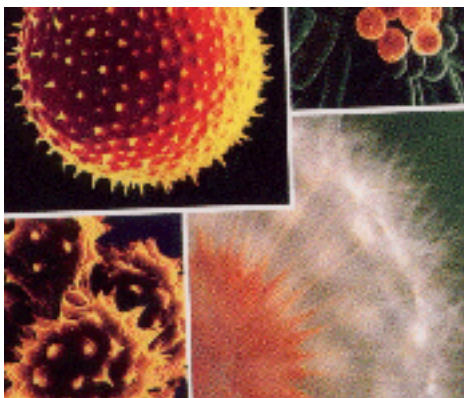


L'agopuntura può rappresentare un trattamento efficace e spesso risolutivo per le allergie respiratorie: riniti, congiuntiviti ed asma allergici.



**l'acaro della polvere**

Tutto dipende, però, dall'età del paziente, dall'epoca di insorgenza della malattia e dall'intensità del terreno allergico. Nei giovani o nei casi recenti, senza alterazioni anatomiche dell'apparato respiratorio, sono in genere sufficienti poche applicazioni (5-6) per ristabilire l'equilibrio fisiologico. Le possibilità di un recupero totale sono inversamente proporzionali all'entità del terreno allergico.



**i pollini**

Per questo è importante conoscere la quantità di Ig-E circolanti, cioè degli anticorpi responsabili della malattia allergica.

Il valore di questi anticorpi non è spesso proporzionale all'intensità dei sintomi. Ci sono persone con gravi disturbi e con un tasso moderato di Ig-E o, viceversa, con lievi disturbi e con una grande quantità di anticorpi in circolo. In generale, se il valore delle Ig-E è compreso tra 150 e 500, è possibile raggiungere la guarigione. Se il valore è maggiore, fino a 1000 ed oltre, possiamo solo sperare in una riduzione dei sintomi.

Si effettua in genere un ciclo di trattamenti da ripetersi una volta l'anno, all'inizio della stagione allergica.

L'effetto dell'agopuntura non è solo sintomatico ma anche curativo, cioè desensibilizzante.

Per questo motivo, alla fine del terzo anno la maggior parte dei pazienti non ha più bisogno di ripetere i trattamenti.

# le allergie respiratorie in agopuntura / 2



L'età minima sotto la quale preferiamo non ricorrere agli aghi è di 7 anni. Ciò non vuol dire che in età inferiore il paziente non risponde al trattamento. Al contrario, le risposte sono tanto più rapide quanto più il soggetto è giovane. Per motivi tecnici, però, l'iniezione degli aghi risulta spesso impossibile e in ogni caso traumatica per bambini troppo piccoli. In pediatria il medico si trova molto spesso ad avere a che fare con queste patologie, che richiedono terapie continue per molti anni, e ciò costituisce un serio problema medico-sociale a causa degli effetti collaterali che possono determinarsi in un organismo in crescita. Specialmente nel caso dell'asma, che assume spesso un andamento tale da non permettere più la sospensione di tutti i medicinali, diventa interessante un eventuale trattamento agopunturistico (non tossico) in grado di influenzare positivamente il decorso della malattia.



Per ovviare al problema dell'ago nei bambini noi ricorriamo da molti anni, e con risultati sorprendenti, alla stimolazione dei punti di agopuntura con il raggio laser (laser-agopuntura).

Questo trattamento risponde a tutti i requisiti per un suo impiego in questo settore

- 1) ha efficacia simile agli aghi: nei bambini infatti sono sufficienti delle deboli stimolazioni per ottenere risposte soddisfacenti
- 2) non comporta nessun rischio se applicato correttamente
- 3) è assolutamente indolore



Bisogna fare attenzione a delle forme che noi chiamiamo "pseudo-asma". Si tratta di episodi di tosse e dispnea notturna, soprattutto nei bambini, causati da uno scolo retronasale per infiammazione dei seni paranasali (sinusite) e che a volte possono essere erroneamente classificati come "asma". In questi casi è sufficiente il semplice trattamento della sinusite per far scomparire tutta la sintomatologia ed evitare l'eventuale instaurarsi nel tempo di un asma vero e proprio.

**Franco Menichelli**

# dieci regole per "provare"



**Quel che bisogna sapere prima di "provare".**

**Indicazioni e suggerimenti, in pratica un decalogo per chi si affaccia all'agopuntura la prima volta.**

- 1) L'agopuntura è una terapia medica e, come tale, può essere effettuata soltanto da medici abilitati. Eventualmente rivolgersi agli Ordini provinciali dei medici dove sono conservati gli appositi registri dei medici che praticano l'agopuntura.
- 2) L'infissione degli aghi non è e non deve risultare in alcun modo dolorosa.
- 3) Gli aghi utilizzati vengono regolarmente sterilizzati dal medico in autoclave o in forno a secco: in questa maniera non esiste alcun rischio di trasmettere infezioni. Esiste anche la possibilità di acquistare aghi personali.
- 4) L'agopuntura cura realmente la malattia e non è, come si dice, un palliativo.
- 5) L'agopuntura può essere fatta nei bambini a partire dai sette-otto anni.
- 6) Non ci sono limiti di età nelle persone anziane.
- 7) Non è bene effettuare sedute di agopuntura durante il flusso mestruale.
- 8) L'agopuntura è controindicata in gravidanza e va effettuata con prudenza in casi particolari.
- 9) La frequenza media delle sedute è di una la settimana. Raramente, nei casi acuti, due volte la settimana, ma solo all'inizio. Tre o più sedute settimanali possono risultare controproducenti.
- 10) Mediamente occorrono tra le tre e le sei applicazioni, a seconda delle malattie. Se una malattia non migliora dopo 5-6 applicazioni vuol dire che o si è sbagliato il programma terapeutico oppure la malattia non è curabile. Non ha senso, come spesso capita di sentire, essere sottoposti a cicli di 10 o 20 sedute!

## **AGOPUNTURA 2000**

**organo ufficiale  
dell'Associazione Italiana Agopuntura  
edito solo in forma elettronica  
e distribuito per e-mail**

**direttore  
Franco Menichelli**

**collaboratori  
Giovanni Tumbiolo  
Antonio Alfidi**

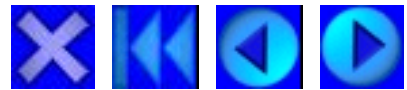
**per la traduzione in lingua inglese  
Daniela Modena**

**per la traduzione in lingua spagnola  
Raquel de Diego**

**in collaborazione con  
SOLARIS - Il Network del Benessere  
www.solaris.it**



# 5000 anni di storia



Le origini dell'agopuntura si perdono nella preistoria.

Numerose sono le leggende fiorite sulla nascita di questa metodica terapeutica, la cui estrema semplicità ci riporta all'uomo primitivo.

Questo, dedito alla caccia, può aver constatato che talvolta le ferite possono lenire dolori localizzati in altre sedi, suscitando nell'attento "uomo della medicina" la curiosità di comprendere questo fenomeno.

Tremila anni prima dell'era volgare, regnavano in Cina tre imperatori: il primo di loro, Fou Hi, avrebbe insegnato al suo popolo l'uso degli strumenti per la caccia e la pesca e, innalzando gli occhi al cielo, avrebbe rivelato la "disposizione celeste primordiale" (il Pa Kua).



Gli succedette Wen Wang, il divino agricoltore, cui è attribuita l'invenzione dell'aratro: il popolo cinese da nomade diventa contadino.

Il grande merito di questo imperatore sarebbe quello di essere il vero fondatore della medicina cinese, essendogli attribuita una profonda conoscenza delle virtù terapeutiche delle erbe, che egli provava su se stesso.



L'ultimo, ma certamente non il minore, è Hunan Ti, l'Imperatore Giallo.

Sulla sua autenticità storica si era dubitato per molto tempo, poiché gli erano attribuite invenzioni databili molti secoli più tardi.

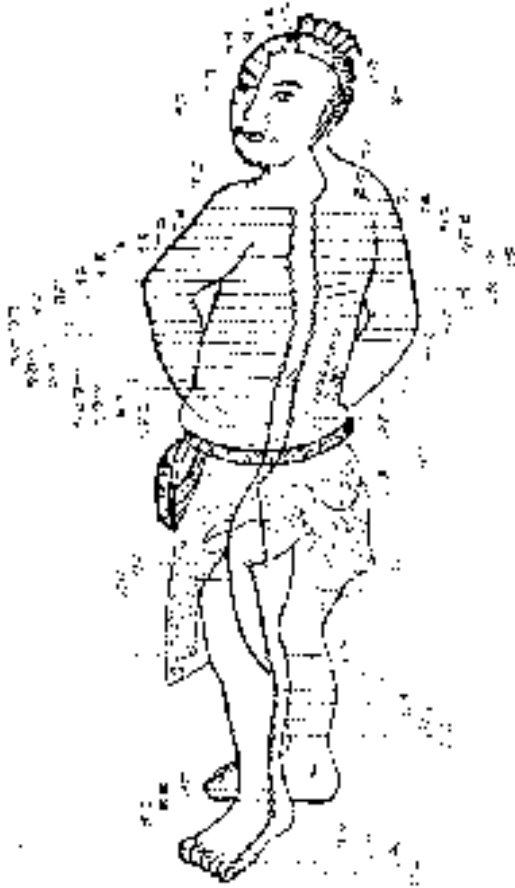
Attualmente, in seguito al ritrovamento della sua tomba a Xian, si è certi della sua reale esistenza. Se per per anni la tradizione popolare gli aveva attribuito scoperte avvenute in epoca successiva ciò va interpretato come segno che in questo imperatore si era voluta identificare l'anima e la cultura del popolo cinese.

Ed è significativo il fatto che il testo più antico e importante dell'agopuntura (Nei Ring So Wen) sia trattato sotto forma di dialogo tra l'Imperatore Giallo ed il suo medico e ministro Qui Bo:

# 5000 anni di storia / 2



"Io che sono il capo di un grande popolo, responsabile di una moltitudine di famiglie, e che per tanto dovrei riscuotere le imposte, constatato con dolore che non ne ricevo affatto, perché il mio popolo è malato. Voglio che si finisca di somministrare pozioni che rendono i miei sudditi ancora più malati. Esigo che si abbandoni l'uso delle punte di pietra per impiegare d'ora in poi solo aghi di metallo".



E' interessante notare come già cinquemila anni fa si parli di effetto "tossico" delle medicine.

E' lo stesso Nei Ying a ricordarci, inoltre, e le ricerche archeologiche lo hanno rivelato, che l'agopuntura primitiva era praticata con schegge di pietra.

Sebbene non siano ancora stati ritrovati aghi di bronzo nei reperti risalenti alle dinastie Chang (XVIII secolo a.C.) e Chou (XI secolo d.C.), si ritiene che dopo l'uso di aghi di pietra, bambù e persino terracotta, gli aghi fossero stati fatti anche con questi metalli.

Con la dinastia Chin (III secolo a.c.) dopo un lungo periodo di anarchia e di sconvolgimenti sociali si ritorna all'ordine. Ma nel tentativo di distruggere tutto ciò che nel passato aveva contribuito a sconvolgere l'ordine sociale, Li Sheu, ministro del re Cheng, ordinò il rogo di tutti i libri, arrecando così un danno irreparabile ed impedendo agli studiosi delle epoche successive di poter attingere per le loro ricerche ai manoscritti originali.

L'unificazione dei caratteri scritti produsse una trasformazione della forma dei testi rimasti, che divennero ancora più incomprensibili.

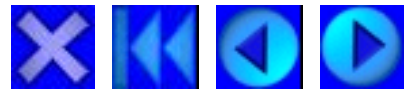
Con la dinastia Han (a ridosso dell'era volgare) la medicina cinese fece dei grossi balzi in avanti, ad opera specialmente di Chang Chung Ching (II secolo d.C.) che descrisse il trattato delle febbri, di Shun Tu Yi che classificò le malattie, e di Shi Yi che scrisse le biografie di due grandi medici del passato, Pien Chueh e Renag Kung. Ma fra tutti giganteggia la figura di Hua T'o.

Conosciuto anche sotto il nome di Yuan Hua, nacque intorno al 150 d.C. nella provincia Anhoei.

E' l'autore di numerosi testi di medicina e di agopuntura, gran parte dei quali sono andati perduti, perché bruciati dalla moglie dopo la sua condanna a morte.

La sua opera incise così profondamente sul pensiero medico cinese che ancora nel XVIII secolo Sun Sing-yen riportava nozioni di medicina attribuite al pensiero e all'opera di Hua T'o.

# 5000 anni di storia / 3



Alla fine dell'epoca Han appartiene Wang Shu-ho (280 d.C.), che scrisse un trattato sui polsi, il Moching, e dopo di lui Hao Yang Sang autore dei "segreti dei polsi". L'estremo rispetto della donna e l'inviolabilità dell'intimità femminile, insiti nella cultura cinese, avevano indotto ad approfondire una diagnostica particolare, ovvero quella basata sullo studio dei polsi.



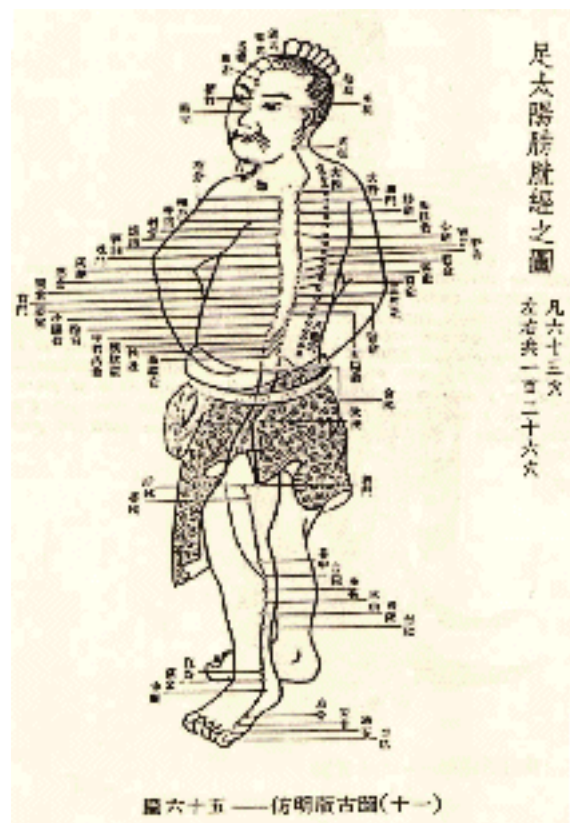
Nonostante sin dal 1700 Perà du Halde abbia trattato questo argomento nel suo "Segret du Pouls", la medicina occidentale non ha ancora compreso ed accettato questa metodica diagnostica. L'origine dei polsi può essere fatta risalire a P'ien T'sio, che nel Nan King parla delle "3 camere e 9 ripartizioni".

Alla dinastia Han appartiene la tomba del principe Liu Sheng di Heiling, nella provincia di Hopei.

In questa tomba furono trovati nove aghi da agopuntura, di cui 4 d'oro e 5 d'argento.

Ciò sembrerebbe convalidare la recente tendenza ad usare metalli diversi per tonificare o per disperdere, anche se molto probabilmente la diversità del metallo era da attribuire alla nobiltà del paziente.

In questo periodo storico si colloca Huang Fu Mi (215-282 d.C.) che, riassumendo le conoscenze dell'agopuntura degli ultimi 4 secoli, indicò la localizzazione dei punti della testa, del viso, del torace e dell'addome nel suo famoso "classico dell'agopuntura e della moxibustione".



Ad un periodo di gravi sconvolgimenti sociali (indicato come "l'epoca delle sei dinastie"), durante il quale Fan Yeh (398-445) con la sua "storia della tarda dinastia Han" ricordava lo splendore dell'epoca precedente, fece riscontro una notevole diffusione della semplice e non costosa pratica dell'agopuntura ed il "classico" di Huang Fu Mi rappresentò il testo base fino all'XI secolo.



# 5000 anni di storia / 4



Con la dinastia Sui (VI secolo d. C.) si gettano le basi per la riunificazione politica e sociale della Cina ed anche nel campo della medicina si ravvisa la necessità di istituzionalizzare gli studi con la fondazione del "Collegio Medico Imperiale", nel quale una sezione speciale è destinata all'agopuntura e nella quale i testi base sono rappresentati dal "canone della medicina" e dal "classico di agopuntura e di moxibustione".

Ormai l'agopuntura è diventata adulta, è entrata a buon diritto nell'insegnamento accademico e riconosce esatte norme e precisi punti.

Durante la successiva dinastia Tang (VII-X secolo d. C.) la figura più rappresentativa è quella di Sun Sau Miao, autore di "mille rimedi d'oro", nel quale erano riportate 3 tavole colorate del corpo umano non pervenute sino a noi. L'imperatore Tai Tsiung lo insignì del titolo di Chen Jen, cioè di sapiente, e dopo la sua morte il popolo lo considerò Yao Wang, ossia re della medicina.

Con la dinastia Sung (X-XIII secolo d.C.) la materia è ormai codificata a tal punto che nel 1027 si arriva alla fusione in bronzo di due figure umane con l'esatta indicazione dei punti di agopuntura. Contemporaneamente Wang Wei-hi scrive il "manuale illustrato dei punti di agopuntura e moxibustione" sulla nuova figura di bronzo.

Queste statue, che vennero trasferite a Tatu (l'attuale Pechino) circa due secoli dopo (sotto la dinastia Yuan), e poste nel tempio dei re imperatori, furono usate come guida per modelli analoghi che servano per gli studenti.

Questi, come riferisce Shaou Mi (1232-1298), dovevano individuare i punti che erano stati coperti con cera d'api. Un ulteriore contributo iconografico alla precisazione dei punti di agopuntura ci è fornito da Yang Tsiè (1102 d.C.) con i

suoi "disegni per conservare la verità". Verso il 1200 d.C. vi fu una grave crisi politico-istituzionale, che vide il riaffiorare di forze centrifughe dominanti l'integrità territoriale del paese. Ed è in questo contesto storico che si colloca la dominazione mongola (dinastia Yuan).



I discendenti di Gengis Khan non riuscirono mai ad amalgamarsi con il popolo cinese, nè forse a comprendere che alla base della cultura cinese c'era un substrato etico-religioso rappresentato dal taoismo, e da quello che può essere considerato una sua derivazione, il confucianesimo. Ebbero comunque il merito di preservare l'unità del paese e di incoraggiare gli scambi commerciali con i paesi dell'Occidente.

E' in questo periodo che si collocano i viaggi di Marco Polo che, sebbene non sia stato fra i primi a raggiungere il lontano Katai, ebbe però il merito di averlo fatto conoscere nel "Milione". Ormai il reciproco isolamento andava frantumandosi ed anche da parte cinese si cominciava a sentire il desiderio di guardare al di là della grande muraglia e dei mari.



# 5000 anni di storia / 5



Il navigatore Cheng-ho (1350-1664) compì numerosi viaggi non solo nei mari che circondano la Cina, ma fino a raggiungere i paesi arabi del vicino Oriente.

Siamo ormai, con la dinastia Ming (1350-1664), in pieno Rinascimento. La riconquistata indipendenza politica risveglia nel popolo cinese l'orgoglio per le sue tradizioni.

Anche nel campo della medicina questo periodo è molto fecondo di uomini e di opere che hanno approfondito ed ampliato gli studi sull'agopuntura. Basti citare solo Li Shin Chen, al quale è attribuita la ricetta dell'amalgama dei dentisti anche se questa era già conosciuta sin dal V secolo, e autore di "uno studio degli otto canali extra", Huan Shou che scrisse "ampliamento della teoria dei 14 canali", Yang ko Sienn (1573 d.C.) con l'opera "grande perfezione degli aghi e della moxa" e Yang Chi Chou (1601 d.C.) che elaborò un nuovo "compendio di agopuntura e moxibustione".

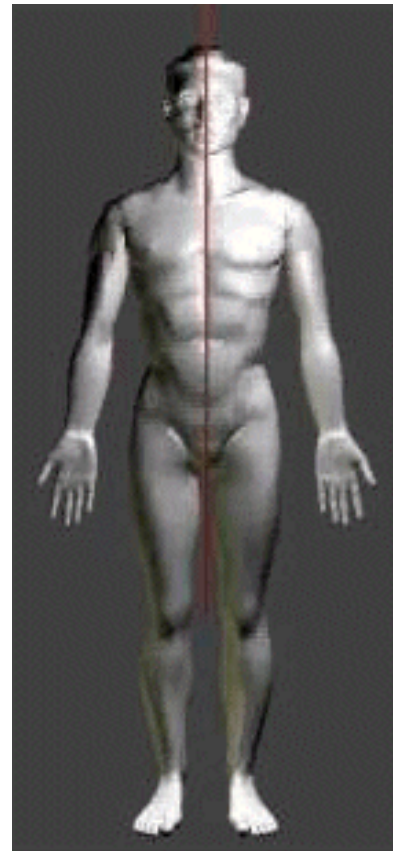
Sotto la nuova dinastia Mancù dei Ching (1664-1912) l'agopuntura ha ormai raggiunto la perfezione.

Kan-Hi (1689-1722) e Kien Long curano l'edizione di tre enormi enciclopedie: "la compilazione dei libri antichi e moderni", un'opera monumentale in 60 volumi, la "enciclopedia in quattro sezioni" e "lo specchio d'oro della medicina".

Ma dagli inizi del XIX secolo, quando i contatti con l'Occidente non sono più sporadici nè indolori (guerra dell'oppio, 1824-1842), si assiste a un progressivo allontanamento delle autorità ufficiali dalla medicina tradizionale, considerata primitiva e priva di fondamenti scientifici rispetto alla più moderna ed empirica medicina proveniente dall'Occidente. Ciò condusse dapprima a trascurare l'agopuntura, sino poi a bandirla ufficialmente (1832) dai corsi di Collegio

Medico Imperiale.

Comincia così a delinearsi un fenomeno apparentemente paradossale: quanto più la Cina conosce la medicina occidentale cercando di assimilarla e di sostituirla alla medicina tradizionale, tanto più l'Occidente si mostra interessato alla pratica medica cinese.



Nel XVII secolo compaiono le prime relazioni dei gesuiti della missione francese a Pechino. E' del 1671 il primo trattato di agopuntura: padre Harvieu scrive "i segreti della medicina cinese", che consiste nella perfetta conoscenza del polso, opera inviata dalla Cina da un francese, "uomo di grande merito". Qualche anno più tardi padre Cleyer pubblica un'opera in latino.

## 5000 anni di storia / 6



Nel 1763 a Londra il medico olandese Wilhelm Tan Khyne pubblica "disertatio de acupunture".

Ma la scienza ufficiale non nasconde il proprio scetticismo per questa pratica terapeutica dal sapore esotico, che entra più facilmente nei salotti dell'alta società che nelle sedi universitarie.

Coloro ai quali principalmente spetta il merito di aver fatto conoscere la medicina cinese in Occidente sono Dabry de Thiersant, che nel 1863 pubblica "medicina presso i cinesi" e Souillè de Morant, che oltre mezzo secolo dopo (1929) con Ferryrolless dà alla luce il "trattato di agopuntura cinese", per il quale fu proposto il premio Nobel.

Ed è apparentemente paradossale il fatto che entrambi non sono medici ma diplomatici. Vivendo per molti anni in Cina, pur mancando di una preparazione medica di base, hanno potuto comprendere l'ultimo significato della medicina tradizionale.

Il tentativo di modernizzazione della Cina, già in atto nel secolo scorso, si accentua con la proclamazione della Repubblica di Sun Yat Sen (1912). Ed è in questo periodo che si evidenzia un fenomeno particolare: gli organi accademici avversano la medicina tradizionale, che d'altra parte costituisce la struttura portante della salute pubblica in un paese immenso, povero e sovrappopolato.

Nel 1929 un decreto Kuomintang bandisce l'agopuntura, ma i medici tradizionali continuano la loro opera che rappresenterà l'unica forma di medicina in grado di adempiere alle esigenze sanitarie della nuova "armata rossa cinese dei lavoratori e contadini".

Prima ancora che Mao Tsé Thung diventi presidente della Repubblica Popolare Cinese (1949), già nell'aprile 1945 si apre un ambulatorio di agopuntura presso l'Ospedale della Pace di Yenan.

Tutto il resto è storia di oggi.



Il presidente Mao (che si dice abbia sperimentato di persona l'efficacia dell'agopuntura per un episodio paretico), sia perché fedele interprete della mentalità e delle tradizioni del popolo cinese, sia per l'oggettiva constatazione di non poter disporre di un adeguato numero di medici di formazione occidentale, scrisse che bisognava "camminare su due gambe", volendo significare che l'adozione della medicina tradizionale non precludeva la possibilità di formare nuovi medici secondo la cultura occidentale.

La possibile coesistenza ed integrazione di questi due indirizzi medici trova ogni giorno conferma: difficili interventi di chirurgia a cuore aperto vengono eseguiti in analgesia con l'agopuntura, sempre più sofisticati mezzi di indagine dimostrano l'esistenza e la validità di certe tecniche terapeutiche.

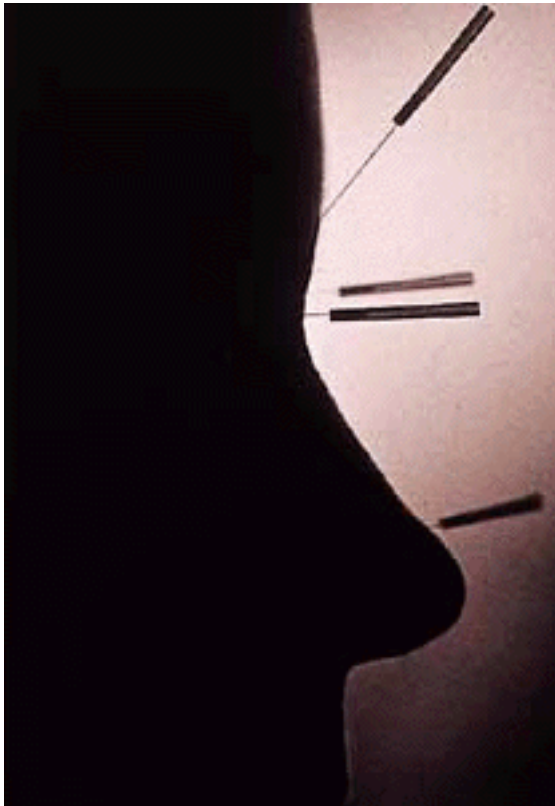
Forse domani molti concetti saranno rivisti, altri confermati. Ma in conclusione, riferendoci all'agopuntura, possiamo dire con White: "Se tutto fosse sbagliato sarebbe finita da migliaia di anni, se tutto fosse giusto tutti noi la dovremmo conoscere; se c'è qualcosa di vero tocca a noi scoprirlo".

**Franco Menichelli**

# notizie e curiosità



## aghi placebo (da New Scientist)



L'agopuntura funziona. Così dicono i ricercatori tedeschi che hanno messo alla prova questa terapia, utilizzando degli aghi "placebo". Il placebo è costituito da un ago smussato che si ritrae all'interno del manico quando viene premuto sulla pelle. Il paziente avverte un senso di punzecchiatura e "vede" l'ago come se fosse inserito, ma non si tratta di una vera agopuntura. Konrad Streitberger, anestesista all'Università di Heidelberg, che ha inventato l'ago placebo, crede in tal modo di poter introdurre rigore scientifico nella ricerca in agopuntura, dicendo: "esso ci aiuta a distinguere gli effetti fisiologici dell'ago dagli effetti psicologici."

Il team di Streitberger utilizza l'ago nei pazienti affetti da tendinite della cuffia dei rotatori, un frequente problema doloroso della spalla.

Di 52 pazienti, 25 hanno effettuato l'agopuntura e il resto hanno ricevuto il placebo.

Dopo otto sedute, il primo gruppo ha mostrato un miglioramento molto più marcato rispetto a quello che aveva ricevuto il trattamento placebo.

Streitberger spera di poter confermare questi risultati anche su campioni di pazienti affetti da altre patologie.

Ted Kaptchuk, del Centro delle Ricerche sulle Medicine Alternative e Didattica alla Harvard Medical School, considera l'ago placebo come un "passo avanti creativo" ma vorrebbe vedere esperimenti su un campione in "doppio cieco", dove cioè né il paziente né il medico sappia chi stia ricevendo il trattamento placebo.

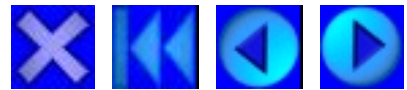
I medici hanno bisogno di conoscere le possibilità dell'ago di Streitberger per poterle utilizzare proficuamente.

## "stone me", lapidami! (da New Scientist)



Il cartone animato di Kate Charlesworth

## notizie e curiosità / 2



del 27 novembre 1999, con l'immagine di un agopuntore primitivo che batte una pietra sulla testa del suo paziente, non è molto lontano dalla realtà.

Gli aghi originali usati in Cina per l'agopuntura erano effettivamente fatti di pietra.

La notizia giunge dal Giappone, la scoperta si riferisce al terzo secolo a.C. Un'espressione ancora oggi utilizzata in Giappone per indicare la terapia dell'agopuntura è "medicina e pietra".

Ci si rifà ad un antico termine cinese per indicare i materiali che venivano utilizzati per curare le malattie.

**AGOPUNTURA 2000  
arriva a domicilio  
gratis e per e-mail  
direttamente  
nella propria casella  
di posta elettronica**

**basta richiedere l'iscrizione  
nella mailing list  
[www.agopuntura.it/maillinglist.htm](http://www.agopuntura.it/maillinglist.htm)**

**è anche presente in Internet  
[www.agopuntura.it](http://www.agopuntura.it)**

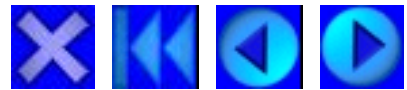
**se desiderate  
i numeri precedenti  
del giornale**

**inviate una   
[agoduemila@tiscalinet.it](mailto:agoduemila@tiscalinet.it)**

**specificando**  
**1) lingua (italiano, inglese, spagnolo)**  
**2) numero arretrato**  
**3) nome, cognome, indirizzo**  
**4) indirizzo e-mail**



# le vostre domande



**il lettore ci chiede  
e noi rispondiamo**

La signora R.A. (Milano) ci chiede:

**"Mio figlio di 12 anni soffre da 4-5 anni di enuresi. Ho consultato gli specialisti che hanno escluso qualsiasi tipo di patologia e mi è stata consigliata una terapia farmacologica e psicologica. Sono favorevole a quest'ultima ma ho sentito dire che l'agopuntura può curare questo disturbo. E' vero?"**

L'enuresi implica sicuramente dei problemi di natura psicologica. Alla base c'è infatti quasi sempre un problema di insicurezza e di paura. L'agopuntura agisce sia sul controllo urinario sia soprattutto rafforzando il ragazzo sotto il profilo psicologico. L'esperienza ci permette di dirle che l'80% dei casi si risolve in maniera definitiva con 6-7 applicazioni.

Domanda del signor P. A. (Roma):

**"Ho fatto qualche anno fa due sedute di agopuntura per un dolore alla spalla ma non ho continuato il trattamento perché soffrivo moltissimo gli aghi, sia quando li mettevano che per tutta la durata del trattamento. Il medico mi diceva che era normale,**

**perché gli aghi muovevano l'energia.**

**Adesso soffro di dolori alla schiena, vorrei fare l'agopuntura ma ho paura di soffrire di nuovo".**

E' il solito problema degli agopuntori improvvisati: tecnica di puntura scorretta e scarsa manualità!

Tutto ciò viene nascosto con frasi tipo quella da lei riportata: "è l'energia che si muove...".

No! Se l'ago fa male è per diverse ragioni:

- 1) è stato colpito un nervo
- 2) è stato ferito un tendine
- 3) è stata trafitta una vena
- 4) l'ago è spuntato

Tutte cose che un medico deve conoscere per evitare.

L'ago non solo non fa male, ma non deve fare male! Ci sono, in realtà, alcuni punti che in genere danno un certo fastidio ma solo nell'attimo in cui si inserisce l'ago. Per tutta la durata del trattamento non si deve avvertire alcun fastidio, tranne una sensazione di calore o di prurito, peraltro piacevole! Spesso il paziente è così rilassato che si addormenta sul lettino.

Questa è l'agopuntura. Quindi si rivolga ad un medico competente e senza alcuna paura.

(il direttore)

---

per qualunque dubbio o perplessità  
per qualunque informazione  
per sentirvi più aggiornati e sicuri  
sulle possibilità dell'agopuntura  
non esitate ad inviare un messaggio  
riceverete risposta anche via e-mail

# novità in libreria



## agopuntura clinica psicologia e psicopatologie



Quest'opera ha richiesto un impegno non indifferente perché mancava, sino ad oggi, una bibliografia organica per quanto concerne i disturbi psico-comportamentali in agopuntura.

I dati tradizionali risultano infatti troppo frammentari ai fini di un discorso coerente, anche in relazione con quelle che sono le acquisizioni moderne in campo neuropsichiatrico.

L'esperienza clinica degli ultimi vent'anni è stata però determinante ai fini della realizzazione di quest'opera, che ha richiesto quasi due anni di elaborazione. Questo libro costituisce un primo tentativo atto a sistematizzare la diagnosi

e la terapia dei principali disturbi psicopatologici trattabili attraverso l'agopuntura.

Lo sforzo maggiore è stato quello di coordinare in un "tutto coerente" i dati provenienti dai testi antichi, con quelli dell'energetica moderna e della psichiatria attuale.

Siamo ancora lontani dal poter stabilire un punto d'arrivo.

Lo scopo del lavoro è invece quello di definire un punto di partenza, indicando nuovi "sentieri" e orizzonti esplorabili, in grado di aggiungere nuove potenzialità al ruolo dell'agopuntura nel trattamento dei disturbi psichici.

edizioni IMO - [www.omeoimo.it](http://www.omeoimo.it)



**questo è uno spazio aperto  
a tutte le iniziative editoriali  
nel campo dell'agopuntura**

**invitiamo autori ed editori  
a segnalarci le loro opere,  
ad inviarci per recensione  
i testi appena pubblicati**

**potremo così ampliare  
le occasioni di confronto  
e di nuovo sapere**

**soprattutto avremo modo  
di indicare e presentare  
a ricercatori ed operatori  
utili strumenti di studio  
o di pratica consultazione**